

## Yale University Library Digital Collections

<b>Title</b>	Full front page of L'Eco, Rivista Quindicinale, Milano, no date. Contains: "La fine d'un uomo d'ingegno - Marinetti impazzisce" and "Salviamo Marinetti!" [00606-1]
<b>Call Number</b>	GEN MSS 475
<b>Collection Title</b>	"Libroni" on futurism : slides.
<b>Rights</b>	The use of this image may be subject to the copyright law of the United States (Title 17, United States Code) or to site license or other rights management terms and conditions. The person using the image is liable for any infringement
<b>Extent of Digitization</b>	Complete work digitized.
<b>Container information</b>	Box 8   Slide: 46
<b>Generated</b>	2022-06-03 23:43:09 UTC
<b>Terms of Use</b>	<a href="https://guides.library.yale.edu/about/policies/access">https://guides.library.yale.edu/about/policies/access</a>
<b>View in DL</b>	<a href="https://collections.library.yale.edu/catalog/10649177">https://collections.library.yale.edu/catalog/10649177</a>

---

C<sup>mi</sup> 5

Supplemento Straordinario

# L'ECO

\* RIVISTA QUINDICINALE \* Esce al 15 e al 30 d'ogni mese  
 MILANO - Via Broggi, 17 - MILANO  
 ABBONAMENTI  
 PER UN ANNO - ITALIA E COLONIE L. 2,- ESTERO L. 4,50  
 PER SEI MESI L. 1,- L. 2,50

## La fine d'un uomo d'ingegno

# Marinetti impazzisce

Non ci eravamo ancora occupati del futurismo. Per noi era questione di tempo. Ma era soprattutto una questione di voglia. Non appena avremmo sentito il bisogno di un piccolo diversivo; non appena ci avesse punto il desiderio di un'ora di svago, avremmo senza dubbio impugnata la penna contro il piccolo fenomeno chiasoso che ha aggiunto alla letteratura italiana — quasi non bastassero le altre disgrazie — anche il lato grottesco, e all'arte nostra la diffamazione idiota di un pugno di scervellati accattoni.

Il nostro redattore Pietro Belli, già fin dallo scorso numero con l'articolo "Papini innamorato", preannunciava la nostra occhiata fuggitiva sul piccolo mondo grigio di costei ubbriachi in fregola di grandezza, ma il grido d'allarme che egli oggi lancia da queste colonne è troppo compreso di senso tragico, perchè noi si possa indugiare a stringere tra la morsa delle nostre facili argomentazioni critiche la fungaia pletorica delle vociferazioni futuriste. Si tratta di un uomo di ingegno, malgrado tutto, cui sovrasta il tremendo pericolo di perdere la ragione. — Forse l'ha già perduta. E noi non sappiamo veder altro. Diamo perciò la parola al nostro redattore inchiodati nella commozione di un'attesa in cui vibrano i sentimenti più nobili della solidarietà umana al disopra e contro ogni e qualsiasi dissenso letterario artistico e politico.

## Salviamo Marinetti!..

Ecco il grido nostro nell'imminenza di un avvenimento che anche noi sembra la documentazione più suggestiva di un principio di alienazione mentale.

L'ECO.

# Salviamo Marinetti !..

Io non rido più. E smetto di discutere. Il novissimo appello del futurista Marinetti — quegli che voi avete con noi glosiosamente urlato da tutte le platee d'Italia — non consente più, agli uomini di cuore, alcuna spensieratezza.

Marinetti, ormai, non è più se stesso. Non è più quello che a Milano, a Bologna, a Napoli, affrontava il giudizio del pubblico con l'*Elogio della*

*violenza* — un discorso scritto in cui tentava, al solito, le vie di un suo barlesco programma di rifacimento universale —; non è più l'uomo esaltatore — con parole nuove — delle decrepite virtù umane tradotte a schiaffi e a pugni; non è più lo scanicciato elegante *blagueur* letterario dalla posa turberosamente iconoclasta ed eroicomicamente destinata a sollevare lo scalpore intorno alla propria persona; non è più, insomma, il geniale e simpatico e disse-

stato disoccupato mentale insorto contro il ragionevole buon senso di tutti con l'alibi di alcune novità, vecchie quanto le aspirazioni artistiche di tutti i giovani del nostro tempo.

Fino a ieri anch'io credevo che Marinetti non credesse a se stesso. E mi placque — da amico spregiudicato — ammirarne gli atteggiamenti, specialmente quando era più contraddittori della stessa contraddizione in termini che è in lui medesimo.